



Palermo 13. IV. 96

Caro amico!

Il libraio Weigel di Lipsia vuole
in conto d'un suo ~~debito~~ verso
questo Istituto che io paghi a lui
L. 300 - Sebbene io ho poco
di crediti verso quel signor ~~prof.~~
riconosco legittima la sua doman-
da - Desidero da lui sapere
come sta quest'affare e io
provvederò mandandoti Disetta-
mente l'imposta - Non occorren-
doti che se tu mi mandi una
botta a vista come il Weigel
dice, la respingo, giacchè non è
cosa che moralmente potrà farmi
piacere -
che se n'è fatto di Do Toni?

Alla mia lettera non risponde:
perché? Che egli mi tenga
il broncio? E perché? Non
ho io per sostenere l'una parte
l'amicizia del grande pubbli-
cista di botanica italiana? Non
ho io per lui, per Targi, un
po' di gioia, per aiutarlo in
un suntuoso concorso. Tollato car-
po a campo col farvitore dei
partiti di professori di botanica
alla Università italiana?

Sengami la spaventa
e ti saluto d. mano

Tuo aff.
R. Bonghi